

10 SEMPLICI REGOLE DI ECOLOGIA DOMESTICA

La madre di tutti gli sprechi? La "mala educación" (direbbe Almodóvar) tra le pareti domestiche. Rimediare? Si può: ecco i dieci piccoli gesti quotidiani per una buona "ecologia domestica": ce li suggerisce la super esperta Cristina Gabetti, autrice di *Tentativi di ecocondotta* (Rizzoli) e firma di *Striscia la notizia*. Che avverte: sarà un vantaggio anche per le vostre tasche.

Ti lavi? Chiudi il rubinetto. Dieci i litri d'acqua che in media scorrono in un minuto. Pensaci quando ti spazzoli i denti.

Stai uscendo? Attiva l'interruttore della memoria. E stacca la spina delle utenze in stand-by.

Arriva l'estate? Evita il deodorante (un killer della pelle e dell'ambiente) e usa allume di potassio o bicarbonato.

La palestra in casa? Un paio di bottiglie piene e due camere d'aria bucate, ecco pesi ed elastici.

Vuoi le pentole splendenti? Usa l'acqua della pasta.

Innaffi le piante? Adopera quella stessa acqua con cui hai lavato i piatti.

Jeans stinti? No grazie. Ma tinti con l'indaco.

Vai al supermarket con una lente di ingrandimento. Per leggere le etichette.

I piccoli sacchetti di plastica? Quelli della farmacia ricicli per calze sporche dei bambini o per i panini.

Alla toilette? Scarica il water (per la pipì) una volta sì e una lasciala lì.

E, infine, ancora nei dintorni del w.c.: il fabbisogno europeo di carta igienica e da cucina sacrifica 25 milioni di alberi l'anno. Risparmia, nei limiti del possibile.

Mirella Serri